

# STUDIO PROGETTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

## Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	VIA MONTE ORTIGARA, 115/B - CORNEDO VICENTINO (VI) 36073
<b>Codice Fiscale</b>	02308460282
<b>Numero Rea</b>	VI 207484
<b>P.I.</b>	00895600245
<b>Capitale Sociale Euro</b>	2.964
<b>Forma giuridica</b>	Societa' cooperative
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	889900
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	A141962

Gli importi presenti sono espressi in Euro

# Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	91.263	77.957
Ammortamenti	37.098	22.363
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>54.165</b>	<b>55.594</b>
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	1.495.838	1.472.895
Ammortamenti	630.375	579.850
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>865.463</b>	<b>893.045</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Altre immobilizzazioni finanziarie	13.706	13.706
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>13.706</b>	<b>13.706</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>933.334</b>	<b>962.345</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	25.167	40.363
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	808.938	902.292
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.684	6.563
<b>Totale crediti</b>	<b>815.622</b>	<b>908.855</b>
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	64.573	91.203
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>905.362</b>	<b>1.040.421</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	<b>14.480</b>	<b>11.699</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>1.853.176</b>	<b>2.014.465</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	2.964	2.678
IV - Riserva legale	117.228	117.228
V - Riserve statutarie	262.571	328.131
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2.068	2.068
<b>Totale altre riserve</b>	<b>2.068</b>	<b>2.068</b>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	190	(65.561)
Utile (perdita) residua	190	(65.561)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>385.021</b>	<b>384.544</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>585.204</b>	<b>525.507</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	810.095	950.025
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.624	69.828
<b>Totale debiti</b>	<b>838.719</b>	<b>1.019.853</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>44.232</b>	<b>84.561</b>

Totale passivo

1.853.176

2.014.465

# Conto Economico

**31-12-2015 31-12-2014**

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.558.233	3.151.009
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	(11.440)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	(11.440)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	125.153	216.355
altri	11.770	4.495
Totale altri ricavi e proventi	136.923	220.850
Totale valore della produzione	3.695.156	3.360.419
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	183.076	206.059
7) per servizi	877.069	807.995
8) per godimento di beni di terzi	65.296	60.217
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.788.376	1.647.580
b) oneri sociali	488.285	460.207
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	143.859	133.296
c) trattamento di fine rapporto	124.255	115.878
e) altri costi	19.604	17.418
Totale costi per il personale	2.420.520	2.241.083
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	76.497	66.844
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.164	17.400
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	55.333	49.444
Totale ammortamenti e svalutazioni	76.497	66.844
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.197	(21.187)
14) oneri diversi di gestione	23.628	27.591
Totale costi della produzione	3.661.283	3.388.602
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	33.873	(28.183)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	360	470
Totale proventi diversi dai precedenti	360	470
Totale altri proventi finanziari	360	470
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	19.221	19.861
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.221	19.861
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(18.861)	(19.391)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	-	4.114
Totale proventi	-	4.114
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-	4.114

---

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	15.012	(43.460)
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	14.822	22.101
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.822	22.101
23) Utile (perdita) dell'esercizio	190	(65.561)

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

## Nota Integrativa parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

### Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c.5 C.C.. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c.1 C.C., in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n.10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n.6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c.6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

#### **Conversioni in valuta estera**

Non esistono in bilancio né debiti né crediti espressi originariamente in valuta estera.

#### **Crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti**

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rielvano crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti.

### **INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

#### **Parte Generale**

La Cooperativa Sociale STUDIO PROGETTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE rientra tra le società di cui alle lettere a) e b) dell'art. 1 della Legge 381/91 assumendo in tal senso la configurazione di cooperativa sociale a scopo plurimo.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 16/12/2004 e all'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative nella sezione Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto, categoria Cooperative Sociali con numero d'iscrizione A 141962 dal 02/02/2005.

La cooperativa è iscritta all'Albo Regionale delle cooperative sociali di cui alla L.R. del Veneto 23/06 con n. VI0028, nella sezione P (cooperative sociali a scopo plurimo).

Nello statuto della cooperativa sono espressamente ed inderogabilmente previste le condizioni indicate dall'art. 2514 del Codice Civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Si ricorda che per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Cooperativa Sociale STUDIO PROGETTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, è da considerarsi Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.) di diritto.

Per quanto riguarda il requisito della mutualità prevalente si evidenzia quanto segue in merito al requisito "oggettivo" della prevalenza nello scambio mutualistico con i soci e ai requisiti "soggettivi" di non lucratività della cooperativa.

In merito alle condizioni di conseguimento dell'"oggettivo" requisito della prevalenza nello scambio mutualistico con i soci come previsto dall'art. 2513 c.c. si rileva che la cooperativa, ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c., è considerata, in quanto cooperativa sociale, a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 c.c., purchè operi nel rispetto delle norme della legge 8 novembre 1991, n. 381: a tal riguardo la cooperativa, come sopra evidenziato, è iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali previsto dalla L. R. 23/06.

Tenuto conto comunque di quanto contenuto all'art. 3 dello statuto circa la possibilità e i limiti di operare anche verso terzi non soci ed in particolare la configurazione di cooperativa di produzione e lavoro, si ritiene necessario informare che per l'esercizio oggetto del presente bilancio non è soddisfatto comunque il requisito della mutualità prevalente in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci non supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, compensi, oneri sociali ecc.) ammontano a euro 1.446.486 e costituiscono il 56% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative.

Per quanto riguarda i requisiti di non lucratività si attesta, come già sopra evidenziato, che la cooperativa ha recepito nel proprio statuto ed opera secondo i requisiti previsti dall'art. 2514 c.c. e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. n. 1577/47.

#### **Relazione sull'attività: criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato nell'art. 3 dello statuto sociale e l'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 dello stesso. Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "mutualità esterna" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale; la "mutualità interna" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

La "mutualità esterna" è legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e la gestione di attività produttive finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate: la cooperativa si connota in tal senso come cooperativa sociale a scopo plurimo, in quanto gestisce attività riconducibili sia al punto a) che al punto b) del comma 1 dell'art. 2 della L.R. 23/06. La cooperativa è in tal senso iscritta nella sezione P (cooperative a scopo plurimo) dell'Albo delle Cooperative sociali di cui all'art. 5 della L.R. 23/06. A tal riguardo, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente (art. 6 comma 3 della L.R. 23/06, Circ. Inps. 89/99), l'organizzazione amministrativa della cooperativa è rispondente alla netta separazione delle gestioni relative alle attività esercitate anche mediante attribuzione, da parte dell'ente previdenziale di competenza, di due diversi numeri di matricola ai fini dell'assolvimento degli adempimenti contributivi (n. 9108994725 per attività di tipo B e n. 9104900388 per attività di tipo A). Dall'esame delle due distinte posizioni è rilevabile la regolarità dei versamenti contributivi nonché, per quanto riguarda l'attività di tipo B, il rispetto delle norme relative alle persone svantaggiate inserite in cooperativa ai sensi dell'art. 4 delle L. 381/91. Le voci di costo e ricavo specifiche delle due tipologie di attività sono inoltre rilevate in appositi centri di costo o di ricavo.

### **AREA INSERIMENTO LAVORATIVO**

Si occupa delle attività produttive e di gestione di servizi, finalizzati all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Obiettivo primario dell'area è l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate in attività lavorative, con il supporto di operatori qualificati che curano il rapporto con le persone inserite.

Per le persone svantaggiate in tirocinio, sono previsti dei piani personalizzati, verificati durante il percorso ed hanno l'obiettivo di portare la persona alla completa autonomia lavorativa e relazionale. Per questo vengono formati dei tutor aziendali che hanno il compito di seguire i soggetti nel percorso riabilitativo, rispettandone i progetti personalizzati. Inoltre, i tutor sostengono e supportano anche gli operatori che affiancano gli svantaggiati nel lavoro quotidiano.

L'area è formata da 5 settori produttivi, indipendenti l'uno dall'altro, gestiti da un coordinatore di area e da responsabili che portano avanti la gestione operativa del settore, vigilando sul corretto svolgimento delle attività.

#### **- SETTORE PULIZIE:**

Le attività principali consistono nella pulizia di capannoni e uffici, biblioteche, condomini, palestre ecc. attraverso operazioni standard e specializzate come la deceratura, inceratura e lucidatura dei pavimenti, operazioni di pulizia a fondo dei pavimenti con l'ausilio di lavasciuga industriale, pulizia vetri e vetrate, ecc.

È l'attività storica dell'area che, dal 2007 ad oggi, ha fatto un percorso di costante crescita positiva, sia in termini di lavori acquisiti, sia in termini di qualità del lavoro svolto con un'attenta e puntuale gestione, un costante rapporto con i clienti e una autovalutazione costante dell'operato. Nel 2015 è stato portato a termine un importante lavoro sui mansionari e riorganizzazione gestionale del settore con nuovi moduli operativi di gestione dei preventivi, delle ore del personale, del magazzino ecc.. Nel 2015 è stata acquisita la gestione delle pulizie delle mense presso i Comuni del basso Vicentino, le pulizie degli stabili Comunali del Comune di Brogliano e alcune aziende private tra cui la Rino Mastrotto Group. Per il 2016 vogliamo potenziare la qualità del servizio erogato tramite una crescita professionale del personale addetto e verifiche periodiche con nuove schede, da effettuare insieme ai clienti, con lo scopo di migliorare il servizio reso.

#### **-SETTORE SERVIZI AUSILIARI:**

**RSA:** dal 2012, assieme ad altre due Cooperative sociali del territorio, gestiamo in convenzione con L'ULSS 5, in general contractor con il Consorzio Prisma, la struttura sanitaria assistita di Lonigo; nello specifico ci occupiamo dei servizi ausiliari (pulizie, guardaroba/lavanderia e cucina).

La struttura ha in carico circa 50 ospiti con patologia psichiatrica, dopo un inizio molto difficile causa la completa disorganizzazione operativa, attraverso un lavoro di riqualificazione degli ambienti e di riorganizzazione del personale con una precisa metodologia e cicli di lavoro rigidi, un controllo mensile dei prodotti e dei consumi, siamo riusciti a rendere questo servizio sostenibile e qualificato. Attualmente lavorano 5 ausiliarie coordinate da una responsabile di servizio che svolge anche il servizio di guardarobiera.

**CASA DI RIPOSO TASSONI:** all'interno della casa di riposo Tassoni gestiamo da alcuni anni il servizio ausiliario di cucina con quattro operatrici che svolgono un servizio di riordino e pulizia sala mensa, lavaggio stoviglie, preparazione ecc..

**- SETTORE EDILE-SPAZZACAMINO:** A Dicembre 2015 è stata chiusa l'attività edile e reinserite due figure in altri settori produttivi dell'area. L'attività di spazzacamino nell'anno 2015 ha subito un importante calo di interventi a causa dell'incremento di piccole attività artigianali nel territorio, che si propongono con prezzi per noi insostenibili.

**- SETTORE TRASPORTO DISABILI:** mira a fornire un supporto concreto alle famiglie con disabili, anche in termini di ascolto e di empatia, attraverso l'offerta di un servizio di trasporto dall'abitazione alle scuole. Il servizio è



in convenzione con il Comune di Cornedo Vicentino, Comune di Valdagno e dal 2015 anche con il Comune di Trissino per un totale di 8 ragazzi disabili.

- **SETTORE CONFEZIONI:** L'attività del settore confezioni a febbraio 2015 ha visto la chiusura del settore Ritmi con il reintegro del personale nel settore pulizie.

E' stato sviluppato il settore service modellistico e prototipia: una linea di produzione di cartamodelli e prototipi conto terzi. Col sistema operativo CAD, vengono sviluppati figurini di abbigliamento sportivo, giacche, giubbini, pantaloni, abiti ecc.. e confezionato il primo capo prototipo. Nel 2015 sono state assunte due figure professionali: 1 aiuto modellista e una prototipista e ampliato il parco clienti.

- **SETTORE GRAFICA PUBBLICITARIA –SONAR**

Nel 2015 l'attività è stata sospesa per insostenibilità economica del progetto. Il contratto di due persone, a tempo determinato, non è stato rinnovato e una terza sarà ricollocata in altre attività della Cooperativa.

Per quanto riguarda la **gestione di servizi socio-sanitari ed educativi**, riconducibili alla parte **A** della cooperativa, gli stessi possono essere classificati nel modo seguente:

AREA INFANZIA, MINORI, GIOVANI;

- AREA SANITA';
- AREA SALUTE MENTALE;
- AREA DISABILITA';
- AREA FORMAZIONE;

### **AREA INFANZIA – MINORI – GIOVANI**

L'intento dell'Area Infanzia Minori e Giovani è pensare, scrivere e realizzare progetti educativi che mirino allo sviluppo della persona come soggetto individuale e come membro di una comunità, quindi di guardare alle necessità della Comunità e dei suoi membri come a delle opportunità per stimolare proposte che vadano in direzione di una crescita e di un incremento delle risorse esistenti. L'obbiettivo è promuovere il cambiamento, attraverso una progettualità esistenziale che miri alla maggiore consapevolezza, autonomia ed efficacia nel far fronte ai bisogni.

Nel 2015 l'area ha occupato 82 lavoratori, di cui 12 con contratto a tempo indeterminato, 4 a tempo determinato e 66 con contratto di collaborazione a progetto. Di tutti i lavoratori 11 sono soci della cooperativa.

Gli operatori che compongono l'equipe principale dell'area, si occupano di diversi progetti.

Nel 2015 l'area ha gestito i seguenti progetti:

- **PROGETTO GIOVANI VALDAGNO:** prevede un punto d'accesso generalista (Informagiovani), dal quale si accede a diversi ambiti di approfondimento relativamente all'orientamento scolastico-professionale, alla mobilità all'estero e alla partecipazione attiva alla vita sociale della città (Gate Orientamento, Gate Europa e Oltre e Gate Partecipazione).

- **INFORMAGIOVANI ARZIGNANO - PROGETTO GIOVANI TRISSINO - PROGETTO GIOVANI CORNEDO:** promuove l'informazione e strutturare momenti di consulenza sulle principali tematiche di interesse giovanile: istruzione e formazione, accesso al lavoro, mobilità all'estero, partecipazione alla vita sociale, politico-economica e culturale del territorio. Sono anche luogo di incontro dei giovani con i giovani, con la società civile, l'associazionismo, il volontariato e, non ultime, le istituzioni e la scuola.

- **CENTRI ESTIVI:** sono un servizio rivolto alle famiglie e gestito da anni dalla cooperativa per conto di diversi Comuni delle vallate dell'Agno e del Chiampo.

Nel corso del 2015 sono stati gestiti 11 Centri Estivi, di cui 7 affidati con convenzionamento diretto e 4 su bando.

- **PROGETTO "Spazio mamme" IN COLLABORAZIONE CON ULSS5 :** progetto rivolto alle donne straniere con figli frequentanti gli Asili Nido del territorio dell'Ulss 5, con il coinvolgimento di 2 operatrici.

- **CENTRI POMERIDIANI E DOPOSCUOLA:** sono servizi rivolti ai bambini e ragazzi, che si pongono come obiettivo il sostegno allo svolgimento dei compiti scolastici e l'attuazione di attività educative finalizzate alla promozione delle abilità sociali e dell'integrazione dei minori, differenziandosi per alcuni aspetti in base alle convenzioni stipulate coi Comuni.

Nel 2015 sono stati gestiti per i comuni di Chiampo, Castelgomberto e Arzignano, per bambini delle elementari e delle medie.

- **SERVIZI EDUCATIVI ASILI NIDO:** il Servizio si pone come obiettivo di affiancare le famiglie nella crescita dei loro bambini all'interno dell'Asilo Nido Comunale di Cornedo Vicentino, seguendo una progettazione educativa definita in collaborazione con le operatrici comunali.

- **SERVIZI DIVERSI:** l'area Infanzia Minori e Giovani implementa le sue attività anche attraverso altre progettualità parallele. Nel 2015 ha visto la progettazione di 15 bandi europei e 4 bandi regionali per le politiche giovanili.

#### **• AREA SANITA'**

L'area, nella nuova cultura della cooperativa, non vuole rappresentare l'esternalizzazione dei Servizi Sociali Sanitari, ma essere considerata partner del Sistema Socio Sanitario.

I lavoratori impegnati nell'area nel corso del 2015 sono 34, di cui 19 soci.

Appartengono a quest'area:

- **SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE:** sono in convenzione con i comuni di Brogliano, Castelgomberto, Cornedo Vicentino, Trissino e Valdagno. Hanno lo scopo di favorire il mantenimento ed il recupero dell'autosufficienza delle persone assistite e prevedono, con il coinvolgimento delle stesse (se possibile) e per loro conto, lo svolgimento di interventi sia all'interno della loro abitazione sia sul territorio.
- **SERVIZI DELLE CURE PRIMARIE:** Il servizio ha lo scopo di creare un modello di integrazione con l'Assistenza Primaria Territoriale e di offrire servizi innovativi per la gestione degli studi dei Medici di Medicina Generale (MMG). Il servizio delle Cure Primarie collabora, attraverso accordi privati, con quattro medicine di gruppo, 2 nel territorio di Valdagno, 1 medicina di gruppo nel territorio di Recoaro Terme e 1 medicina di gruppo integrata per i comuni di Cornedo Vic.no e Brogliano.
- **COLLABORAZIONE CON LE CASE DI RIPOSO:** consiste nella gestione del servizio di riabilitazione.
- **SPORTELLO SPEEDY SERVICE:** è uno sportello telefonico privato, finanziato dalla Fondazione CariVerona, al quale si possono rivolgere le famiglie della vallata dell'Agno per richiedere:

- servizi sociali ausiliari, di trasporto assistito, di pulizia e igiene domestica
- servizi assistenziali
- servizi sanitari di fisioterapia ed infermieristici.

- **COLLABORAZIONE CON L'Albero di OZ e Proposte educative:** equipe di professioniste esterne (psicologa, logopedista, psicomotricista, neuropsichiatra infantile, pedagogiste ed educatrici) che operano con i minori nel settore socio sanitario.

### **AREA SALUTE MENTALE**

L'area salute mentale della cooperativa sociale STUDIO PROGETTO dal 1994 gestisce, in convenzione con ULSS5, due centri diurni per la salute mentale autorizzati e accreditati denominati: "Il Faro" e "La Lanterna". Si occupa di riabilitazione psichiatrica attraverso la realizzazione di attività occupazionali, diversificate nel tipo e nella difficoltà di esecuzione, integrate da attività di promozione della cura, igiene e autonomia della persona e di partecipazione alla vita comunitaria interna ed esterna alla struttura. Ogni singolo utente partecipa alle attività organizzate secondo i propri obiettivi specifici indicati nel Progetto Personalizzato come previsto dalla normativa vigente (LR 22/2002). A dicembre 2015 sono stati aggiornati, tramite visita ispettiva, i decreti di autorizzazione e accreditamento istituzionale. Inoltre nel corso dell'anno sono stati rinnovati gli accordi contrattuali (agosto e dicembre) con l'ente pubblico.

Ogni centro diurno è caratterizzato da laboratori riabilitativi; alcuni di tipo occupazionale altri a valenza socio-relazionale; viene garantito un supporto psicologico ed assistenziale definito e concordato nel progetto personalizzato di ogni singolo utente. Nel corso del 2015 gli utenti inseriti variano da un minimo di 30 a un massimo di 33 persone.

I lavoratori impegnati nel 2015 sono stati 8 di cui 1 coordinatore psicologo-psicoterapeuta, 1 educatore professionale, 2 operatori socio sanitari e 4 istruttori tecnici. Tutto il personale in ruolo è assunto con contratto a tempo indeterminato. A maggio 2015 l'educatrice in maternità è rientrata al lavoro dopo un'astensione di 22 mesi, a settembre 2015 c'è stato un cambio dell'operatore socio assistenziale. Nel laboratorio di restauro sono presenti 3 volontari di cui 2 soci della cooperativa. Nel corso dell'anno sono stati accolti 2 volontari del servizio sociale europeo per esperienze di diverse durate (6-8 mesi).

### **AREA DISABILITA'**

Quest'area si occupa di persone con disabilità e attualmente gestisce un Centro Diurno "Ufficio NO PROBLEM" specifico per persone con disabilità neurologica acquisita in seguito a danni di natura traumatica, anossica oppure emorragica o patologie neurologiche invalidanti.

Il Centro Diurno "Ufficio NO PROBLEM" è un servizio in convenzione con l'ULSS5. Le persone accedono al servizio dopo l'invio dall'Unità Operativa Disabilità Età Adulta dell'ULSS.

Il servizio gestisce un ufficio aperto al pubblico che si occupa di copisteria, battiture testi, inserimento dati, grafica e stampa. Questo diventa un vero laboratorio simil lavorativo, luogo di socializzazione, motivazione, apprendimento, autonomia e valorizzazione per tutti i soggetti inseriti.

Attraverso attività quali inserimento dati, battiture di testi, piccoli lavori di grafica, fotocopie e rilegature, cartonnaggio, si perseguono obiettivi di:

- consolidamento e potenziamento dei livelli di riabilitazione raggiunti;
- contrasto delle tendenze di regressione sociopsicologiche;
- valorizzazione delle capacità e delle autonomie individuali e del gruppo;
- favorire l'integrazione sociale.

Oltre all'attività di informatica/copisteria da poco sono state attivate una serie di attività alternative che arricchiscono l'offerta del Centro.

Si tratta di laboratori con finalità di socializzazione, di occupazione e di riabilitazione.

- Tutt'inTuta; laboratorio di attività motoria

- Bottega delle parole; laboratorio di stimolazione cognitiva
- Sguardi: dentro al nostro caos; laboratorio sulle competenze socio-relazionali

Attualmente frequentano il servizio 15 persone. Per tutti gli utenti è attivato il servizio di trasporto. Ognuno accede al servizio con orari concordati, secondo necessità e attività meglio rispondenti ad esse.

Dal 2008 il servizio è autorizzato all'esercizio e accreditato ai sensi della L.R. 22/2002 con successivi rinnovi.

I lavoratori impegnati nell'area sono 4 soci.

Il servizio è supportato dal contributo di 3 volontari e da 1 Volontario Europeo.

#### AREA FORMAZIONE

Le attività che si sono svolte sono nate per rispondere a specifiche richieste del territorio e dei suoi cittadini. L'Area ha lavorato principalmente su due fronti: da una parte con proposte formative a pubblico e privato, dall'altro con il mantenimento dello sportello lavoro (Servizi per il Lavoro), rivolto a lavoratori in mobilità e cassa integrazione e disoccupati.

I lavoratori impegnati nell'area nel corso del 2015 sono stati 12 (8 donne), di cui 4 soci-lavoratori.

Nel 2015 tra i fruitori si annoverano:

- Privati cittadini: i corsi proposti sono stati di carattere ricreativo-amatoriale, in particolare si sono svolti corsi di lingue.
- ALP-Associazione Lavoratori e Pensionati Marzotto: corsi di informatica per anziani
- Comune di Chiampo: sono stati realizzati corsi di accesso alla Multiculturalità Interdisciplinare (informatica, lingue ed erboristeria) rivolti ad adulti e bambini.
- Comune di Recoaro: tre serate aperte al pubblico per avvicinare i Cittadini ad internet (sicurezza in rete, uso consapevole di internet e pratiche on-line) e presenza di tutor preparati in Biblioteca in orari prestabiliti per il sostegno degli utenti durante la navigazione e l'utilizzo del pc.
- Cittadini di Paesi terzi, regolarmente residenti in Veneto iscritti alle liste di collocamento tenute presso i Centri per l'Impiego, oppure titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari in corso di validità: servizi di informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro per aumentare l'occupabilità delle persone coinvolte e favorirne l'accesso al mercato del lavoro;
- Soggetti over 35, disoccupati, non fruitori di ammortizzatori sociali o di trattamento pensionistico: progetti di Pubblica Utilità nel Comune di Cornedo Vicentino (6 destinatari) e nell'Unione dei Comuni del Basso Vicentino (10 destinatari).
- Lavoratori svantaggiati e/o persone svantaggiate over 30: progetto di Mobilità Internazionale finanziati dalla Regione e dal Fondo Sociale Europeo (10 destinatari)

L'Area Formazione nell'anno 2015 si è occupata inoltre dei seguenti progetti:

•Progetto Vesta, per il Comune di Trissino: servizio di consulenza e di supporto alle famiglie interessate all'assunzione di Assistenti Familiari.

•Progetto Terraferma: accoglienza di 28 migranti richiedenti protezione internazionale.

A fine 2015 l'area formazione è stata inclusa nell'area infanzia minori giovani.

#### SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'ufficio amministrativo consta di n. quattro impiegate, per un monte ore complessivo di 121 settimanali, che si trova ad aumentare in periodi di particolari esigenze lavorative. Dal 2012 una figura è dedicata espressamente a supportare il coordinatore dell'area Inserimento Lavorativo. A giugno 2014, tramite il Patto Sociale per il Lavoro Vicentino, finanziato dalla Provincia di Vicenza, è stato attivato un tirocinio, con l'inserimento in amministrazione di una figura con mansioni generiche di segretaria, a 20 ore settimanali; successivamente è stata assunta, con contratto a tempo determinato, che si è risolto ad agosto 2015.

Ciascuna di queste ricopre ruoli diversi e le loro mansioni sono diverse, ma in certi casi interscambiabili.

L'ufficio amministrativo continua a collaborare con i singoli settori nel rinnovo di convenzioni o nelle gare di appalto che interessano i vari servizi.

Le mansioni delle impiegate sono sempre di natura amministrativa contabile (contabilità ordinaria, bilanci periodici, preventivi e consuntivi, ecc.) e amministrativa del personale, i cui obblighi fiscali vengono svolti con precisione e puntualità.

I budget, relativi a ciascuna area della Cooperativa, vengono predisposti dalla responsabile amministrativa, in affiancamento ai singoli coordinatori; vengono poi rielaborati ed assemblati per la presentazione in C.d.A.

Periodicamente, la responsabile amministrativa riferisce al Consiglio di Amministrazione circa l'andamento economico dei settori, mentre il ramo "B" della cooperativa, viene monitorato più frequentemente, vista la natura produttiva delle attività oggetto di tale gestione. A tal proposito, a seguito di mirate valutazioni, ne corso del 2015 è stata deliberata la chiusura di due attività lavorative: a febbraio l'attività di confezioni "Ritmi" e a dicembre il settore edile/spazzacamino.

Sempre più importanza assume la funzione ufficio acquisti, come complessità e ruolo strategico per tutte le aree della cooperativa.

La parte economico/finanziaria della Cooperativa è monitorata costantemente.

A fine 2015 è stato stipulato un accordo con uno studio di commercialisti, al fine di avere un costante supporto, il più possibile qualificato, anche riguardo al controllo di gestione.

### **AZIONI DI SOLIDARIETA'**

La Cooperativa, all'interno delle sue attività, promuove delle azioni di solidarietà anche a livello internazionale:

- . come socio fondatore, aderisce al coordinamento, la promozione ed il potenziamento della Cooperazione Internazionale Decentrata per lo Sviluppo sostenibile "Città di Valdagno". La stessa si occupa di progetti di solidarietà e sostenibilità presso realtà disagiate nel mondo nella realizzazione dei vari eventi programmati.

Nell'anno 2015, tramite le varie iniziative, sono stati raccolti € 518,00 che andranno a beneficio delle nuove azioni 2016 del progetto Namastè.

- . continua l'impegno nel sostenere dei progetti di solidarietà tramite il contatto con Don Girolamo Venco. Con un'autotassazione mensile, a cui aderiscono tutti i soci, nel 2015 sono stati raccolti € 1.770,00 che verranno finalizzati a contribuire per un progetto di sostegno alimentare per una quindicina di bambini della parrocchia di Tajumulco - Guatemala con grossi problemi di denutrizione. Il progetto sarà seguito da sr. Florencia Baquix, una suora guatemalteca che dirige la casa di salute.

- . sostiene il progetto "Namastè", che ha come obiettivo quello di promuovere la formazione a livello sanitario, nutrizionale e legale e sostenere la micro economia nei villaggi rurali del Rajasthan e del Tamil, nel nord dell'India. I contatti sono tenuti in prima persona dall'attuale presidente della Cooperativa, che si reca periodicamente a visitare le comunità di riferimento.

- . attraverso Namastè, collabora con l'Associazione Sinam Ong con sede a Tiruvannamalai Tamil Nadu India e con GM School, con sede a Mothuka in Rajasthan. L'associazione Sinam, riconosciuta dal Governo indiano dal 1986, aiuta oltre 15.000 persone Dalit (fuori casta), le più povere dell'India.

Nell'assemblea di dicembre 2015 è stato deliberato che la trattenuta mensile volontaria, effettuata nella busta paga dei soci aderenti, passerà da € 3,00 ad € 4,00.

Inoltre, mentre precedentemente i contributi raccolti andavano a beneficio dei progetti indicati da Don Girolamo Venco, dal 2016 saranno suddivisi col progetto Namastè.

Lo scopo mutualistico "interno" assume rilevanza con riferimento alla configurazione di "cooperativa di produzione e lavoro" e alla conseguente instaurazione da parte dei soci, oltre al rapporto associativo, dell'ulteriore rapporto mutualistico lavorativo. In tal senso i criteri seguiti sono stati quelli di assicurare il soddisfacimento delle esigenze professionali, sociali ed economiche dei soci attraverso la realizzazione delle attività sopra descritte.

I diversi servizi gestiti attualmente, e che per la gran parte costituiscono attività ormai "storiche" per la Cooperativa, hanno permesso di assicurare nel tempo continuità occupazionale per la compagine sociale. L'azione di sviluppo di attività rivolte al privato avviata negli anni precedenti sta portando a discreti risultati soprattutto in termini occupazionali e di fatturato.

C'è una costante attenzione volta a garantire un ambiente lavorativo ed una qualità di lavoro che tengano presente le esigenze dei singoli soci, sia in termini di formazione e riqualificazione, che di coinvolgimento attivo nella gestione dell'azienda stessa.

Per quanto concerne la formazione, soprattutto in ambito sicurezza, si è cercato di avviare un processo formativo partecipato e interattivo affinché il singolo socio potesse far emergere le reali esigenze.

Nel corso dell'anno si è proseguito con il consolidamento della nuova struttura organizzativa.

### **SVILUPPO PROFESSIONALE – FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE**

Ogni servizio ha predisposto il proprio piano sulla base delle esigenze espresse dall'equipe o dal singolo operatore. Le proposte provenienti dalle agenzie territoriali sono state inoltrate in ogni settore dal responsabile RU della cooperativa. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Planning di Addestramento 2015" presentato dal Responsabile della Qualità aziendale. Nel corso degli audit 2015 siamo andati ad verificare gli impatti che tale formazione ha avuto nei singoli settori.

#### **SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA'/SICUREZZA DEL LAVORO/231**

Nel corso dell'anno sono stati rinnovati i contratti di consulenza con gli studi di riferimento della cooperativa. Ad ottobre e dicembre sono stati fatti gli audit interni sulla qualità/sicurezza/231 e, di seguito, i riesami della direzione, sempre nei due ambiti. Tutti e due hanno dato esito positivo.

Nel corso della riunione periodica art. 35 del D.Lgs 81/08 sono state approvate delle modifiche al DVR aziendale.

La Cooperativa ha mantenuto le certificazioni sicurezza OHSAS 18001 e qualità UNI – EN ISO 9001-2008. Entrambe sono state rilasciate dalla società G2S di Milano.

Il piano formativo annuale, in ottemperanza anche all'accordo Stato/Regioni nel 2015, ha visto coinvolte 74 persone per un totale di 284 ore erogate.

Nel corso dell'anno l'OdV ha inviato puntuali report di vigilanza al consiglio di amministrazione.

### **BILANCIO SOCIALE**

Il consigliere delegato ha seguito i lavori del gruppo preposto alla stesura. A dicembre è stato pubblicato il Bilancio Sociale 2014. Il documento è stato consegnato a tutti gli stakeholders interni ed esterni. La parte grafica e promozionale è stata concordata con lo staff Comunicazione & Marketing della cooperativa.

AUTORIZZAZIONE/ACCREDITAMENTO ai sensi della L. 22/02

Nel corso dell'anno la cooperativa ha ricevuto la visita dei valutatori regionali per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per i servizi "No Problem" e "Il Faro e La Lanterna". Tutte e due hanno dato esito positivo.

#### Ristori.

La scrivente società nel corso dell'esercizio in commento non ha provveduto ad erogare nessun ristoro.

#### Rendiconto circa la destinazione delle quote del "5%"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5% pari a euro 4.000 di cui la cooperativa risultata beneficiaria. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per l'acquisto di un forgone adibito al trasporto dei disabili per servizi No problem e Trasporto scolastico.

#### Dividendi e ripiani perdite

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2014	51.043	Riserva statutaria indivisibile
2015	65.561	Riserva statutaria indivisibile

#### Soci

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede ad illustrare i criteri seguiti nel corso dell'anno:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	93	di cui volontari	25
n. domande di ammissione pervenute:	12	di cui volontari	8
n. domande di ammissione esaminate:	12	di cui volontari	8
n. domande di ammissione accolte:	12	di cui volontari	8
n. recessi di soci pervenuti:	6	di cui volontari	1
n. recessi soci esaminati:	6	di cui volontari	1
n. recessi soci accolti:	6	di cui volontari	1
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	99	di cui volontari	32

#### COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

##### Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

##### Scambio mutualistico art. 2512 c.c.

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) ammontano ad euro 1.415.292 e costituiscono il 55% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	1.747.882	1.048.523	699.359
oneri sociali	440.283	276.601	163.682
Inail	28.712	16.859	11.853
Trattamento di fine rapporto	124.255	79.795	44.460
altri costi del personale	4.858	4.570	288
Contributi sanita' integrativa	5.815	3.990	1.825
<b>Totale voce B9</b>	<b>2.351.805</b>	<b>1.430.338</b>	<b>921.467</b>
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			

Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	46.118	13.516	32.602
Lavoro accessorio(voucher)+INPS-INAIL	53.970	-	53.970
Compensi occasionali	92.943	820	92.123
borse lavoro	14.746	-	14.746
Professionisti	12.131	1.812	10.319
<b>Totale</b>	<b>219.908</b>	<b>16.148</b>	<b>203.760</b>
<b>Totale generale</b>	<b>2.571.713</b>	<b>1.446.486</b>	<b>1.125.227</b>
<b>Totale percentuale</b>	<b>100,00%</b>	<b>56%</b>	<b>44%</b>

  

Voce	Totale	Attivita' A	Attivita' B
costo del personale	1.747.882	1.061.793	686.089
oneri sociali	440.283	276.407	163.876
Inail	28.712	16.259	12.453
Trattamento di fine rapporto	124.255	83.226	41.029
altri costi del personale	4.858	3.732	1.126
Contributi sanita' integrativa	5.815	3.570	2.245
<b>Totale</b>	<b>2.351.805</b>	<b>1.444.987</b>	<b>906.818</b>
Co.co.pro e co.co.co	46.118	41.662	4.456
Lavoro accessorio (voucher)	53.970	43.201	10.768
Compensi occasionali	92.943	92.943	0
Borse Lavoro	14.745	14.745	0
Professionisti	12.131	11.996	135
<b>Totale</b>	<b>2.571,713</b>	<b>1.649.534</b>	<b>922.178</b>

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

#### Fiscalità: IRES.

L' art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2015, è superiore al 50% .

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires. Inoltre trova applicazione il disposto di cui all'art. 12 della Legge 904/77 oltre alle norme di cui al D. Lgs. 460/97 in quanto compatibili alla forma di società cooperativa.

## Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### Immobilizzazioni immateriali

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Tali immobilizzazioni sono espresse in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 54.165.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati. Si ricorda ancora che le riserve sono indivisibili.

#### Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

#### MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	54.165
Saldo al 31/12/2014	55.594
Variazioni	-1.281

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
<b>Costo</b>	0	0	0	0	0	0	77.957	77.957
<b>Rivalutazioni</b>	0	0	0	0	0	0	-	0
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	0	0	0	0	0	0	22.363	22.363
<b>Svalutazioni</b>	0	0	0	0	0	0	-	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	55.594	55.594
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	19.735	19.735
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	21.164	21.164
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	0	0	0	0	0	0	(1.281)	(1.281)
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	0	0	0	0	0	0	97.692	97.692
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	43.527	43.527
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	0	0	0	0	0	0	54.165	54.165

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## Immobilizzazioni materiali

### Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 865.463.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. Gli eventuali oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati, se capitalizzati, sono dettagliati nello specifico capitolo previsto dalla tassonomia XBRL.



## Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare degli eventuali contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

## Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

I coefficienti applicati alle singole categorie utilizzando le aliquote previste dal D.M. 29.10.74 come modificato dal D.M. 31.12.88, in quanto ritenute congrue e rispondenti ai criteri indicati nell'art. 2426 C.C. e sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Fabbricati	1,5%
Costruzioni leggere	10%
Automezzi	20%-25%
Attrezzature	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Impianti e macchinari specifici	15%
Mobili	12%
Impianti e macchinari generici	10%

In base ad una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, alla luce delle novità fiscali introdotte dal D.L. 223/2006 si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree sottostanti e pertinenti.

Il valore attribuito ai terreni, ai fini del suddetto scorporo, è stato individuato sulla base del criterio forfetario di ripartizione del costo unitario, stabilito dal legislatore fiscale, che si ritiene congruo, e dunque applicando il 20% al costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati.

A partire dall'esercizio 2006, non si procede conseguentemente a stanziare l'ammortamento relativo al valore dei suddetti terreni, in quanto ritenuti, in base ad aggiornamenti delle stime aziendali, beni patrimoniali non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata.

L'intero ammontare degli ammortamenti iscritti fino all'esercizio chiuso al 31.12.2005 è stato imputato al valore del solo fabbricato, in quanto unico cespite soggetto ad ammortamento, in modo peraltro conforme a quanto stabilito dalle nuove disposizioni fiscali.

Si segnala inoltre che i fabbricati sono stati ammortizzati con l'aliquota dell'1,5% in quanto ritenuta congrua ad esprimere il residuo valore degli stessi anche in ragione all'utilità che saranno in grado di apportare ai processi produttivi futuri.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	865.463
Saldo al 31/12/2014	893.045
Variazioni	-27.583

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	1.063.927	98.590	35.283	275.096	0	1.473.421
<b>Rivalutazioni</b>	-	0	0	-	0	0
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	297.447	61.178	25.985	195.241	0	579.850
<b>Svalutazioni</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	766.480	37.412	9.298	79.855	0	893.045
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	0	7.004	2.684	13.254	0	22.942
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	14.459	8.520	4.338	23.209	0	50.525
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	0	0	0	0	-	0
<b>Altre variazioni</b>	0	0	0	1.495	0	0
<b>Totale variazioni</b>	(14.459)	(1.516)	(1.653)	(9.955)	0	(27.583)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	1.063.927	105.594	37.967	288.350	0	1.495.838
<b>Rivalutazioni</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	311.906	69.698	30.323	218.449	0	630.375
<b>Svalutazioni</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	752.021	35.896	7.644	69.902	0	865.463

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## **Operazioni di locazione finanziaria**

### Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La scrivente società non ha fatto ricorso al leasing finanziario.

## Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	13.706
Saldo al 31/12/2014	13.706
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni.

SOCIETA' O ENTE PARTECIPATO	SEDE	VALORE NOMINALE QUOTA
Cassa Rurale Artigiana di Brendola	Brendola	452
Consorzio Prisma	Vicenza	3.026
Consorzio Veneto in Salute	Padova	10.000
Intreccio soc. cooperativa	Valdagno	228

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

#### Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente sottoscritto.

### Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
Costo	0	0	0	13.706	13.706	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	13.706	13.706	0	0
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
<b>Totale variazioni</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di fine esercizio</b>							
<b>Costo</b>	0	0	0	13.706	13.706	0	0
<b>Rivalutazioni</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Svalutazioni</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	0	0	0	13.706	13.706	0	0

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

## Attivo circolante

### Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 905.362.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 135.059.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

### Rimanenze

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

##### Rimanenze di magazzino

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando il metodo della specifica determinazione del costo.

##### Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I." per un importo complessivo di 25.167.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di rimanenze che compongono la voce C.I.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	0	0	0
<b>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</b>	0	0	0
<b>Lavori in corso su ordinazione</b>	0	0	0
<b>Prodotti finiti e merci</b>	40.363	(15.196)	25.167
<b>Acconti (versati)</b>	0	0	0
<b>Totale rimanenze</b>	40.363	(15.196)	25.167

## Attivo circolante: crediti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatesi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

### Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

### Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 815.622.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	788.544	(68.437)	720.107	720.107	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	14.801	8.661	23.462	23.462	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	105.509	(33.456)	72.053	65.369	6.684	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>908.855</b>	<b>(93.233)</b>	<b>815.622</b>	<b>808.938</b>	<b>6.684</b>	<b>0</b>

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

## Dettagli sui crediti rilevanti scadenti oltre l'anno

Tra i crediti commerciali incassabili oltre l'anno si evidenziano i crediti per cauzioni pari a euro 6.684.

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

In ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine sono state mantenute nello stato patrimoniale del venditore. Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6-ter, sono quindi distintamente indicate nel prospetto seguente le posizioni di credito iscritte nell'attivo circolante sorte a seguito delle operazioni di compravendita che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

## Attivo circolante: disponibilità liquide

### Variazioni delle disponibilità liquide

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 64.573, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	76.537	(20.749)	55.788
Assegni	500	50	550
Denaro e altri valori in cassa	14.166	(5.931)	8.235
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>91.203</b>	<b>(26.630)</b>	<b>64.573</b>

## Ratei e risconti attivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di

competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a 14.480. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Disaggio su prestiti</b>	0	0	0
<b>Ratei attivi</b>	999	(999)	0
<b>Altri risconti attivi</b>	10.700	3.780	14.480
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	11.699	2.781	14.480

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

### **Durata ratei e risconti attivi**

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	13.268	1.212	0
Disaggi su titoli	0	0	0

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

### **PASSIVO**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### **Patrimonio netto**

#### **A - PATRIMONIO NETTO**

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### **Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto ammonta a euro 385.021 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 477.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
<b>Capitale</b>	2.678	0	0	312	26	0		2.964
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	0	0	0	0	0		-
Riserve di rivalutazione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva legale	117.228	0	0	0	0	0		117.228
Riserve statutarie	328.131	0	0	0	65.560	0		262.571
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	0	0	0	0	0		-
<b>Altre riserve</b>								
Riserva straordinaria o facoltativa	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	0	0	0	0	0		-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	0	0	0	0	0		-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto capitale	-	0	0	0	0	0		-



	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Versamenti a copertura perdite	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	0	0	0	0	0		-
Riserva avanzo di fusione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per utili su cambi	-	0	0	0	0	0		-
Varie altre riserve	2.068	0	0	0	0	0		2.068
<b>Totale altre riserve</b>	<b>2.068</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>2.068</b>
Utili (perdite) portati a nuovo	-	0	0	0	0	0		-
Utile (perdita) dell'esercizio	(65.561)	0	0	65.561	0	0	190	190
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>384.544</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>65.873</b>	<b>65.586</b>	<b>0</b>	<b>190</b>	<b>385.021</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. Stante la tipologia societaria di cooperativa a mutualità prevalente, tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

#### Origine

Descrizione	Saldo finale	Apporto dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	2.964	2964	-	-
Riserva legale	117.228	-	117.228	-
Riserva straordinaria	262.571	-	262.571	-
Riser- contr. Ex art. 55 dpr 917	2.066	-	2.066	-

#### Disponibilità.

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
<b>Al 31 dicembre 2010</b>	<b>1.794</b>	<b>95.131</b>	<b>329.824</b>	<b>2.066</b>	<b>24.797</b>	<b>453.612</b>
Destin risultato exerc. 2010:	-	-	-	-	(24.797)	(24.797)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	104	7.442	16.614	-	-	24.160
Risultato esercizio 2011	-	-	-	-	38.752	38.752
<b>Al 31 dicembre 2011</b>	<b>1.898</b>	<b>102.573</b>	<b>346.438</b>	<b>2.066</b>	<b>38.752</b>	<b>491.727</b>
Destin risultato exerc. 2011:	-	11.625	25.963	-	(38.752)	(1.164)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-

- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	182	(3)	-	2	-	181
Risultato esercizio 2012	-	-	-	-	10.109	10.109
<b>Al 31 dicembre 2012</b>	<b>2.080</b>	<b>114.195</b>	<b>372.401</b>	<b>2.068</b>	<b>10.109</b>	<b>500.853</b>
Destin risultato exerc. 2013:	-	3.033	6.774	-	(10.109)	(302)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	494	-	-	(2)	-	492
Risultato esercizio 2013	-	-	-	-	(51.043)	(51.043)
<b>Al 31 dicembre 2013</b>	<b>2.574</b>	<b>117.228</b>	<b>379.175</b>	<b>2.066</b>	<b>(51.043)</b>	<b>450.000</b>
Destin risultato exerc. 2014:	-	-	(51.044)	-	51.044	(1)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	104	-	-	1	-	104
Risultato esercizio 2014	-	-	-	-	(65.561)	(65.561)
<b>Al 31 dicembre 2014</b>	<b>2.678</b>	<b>117.228</b>	<b>328.131</b>	<b>2.068</b>	<b>(65.561)</b>	<b>384.544</b>
Destin risultato exerc. 2014:	-	-	(65:560)	-	65.561	1
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	286	-	-	-	-	286
Risultato esercizio 2015	-	-	-	-	190	190
<b>Al 31 dicembre 2015</b>	<b>2.964</b>	<b>117.228</b>	<b>262.571</b>	<b>2.068</b>	<b>190</b>	<b>385.021</b>

#### **Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti**

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	2.964				
Riserva legale ind. le	117.228	B	117.228		
Riserva statutaria ind.	262.571	B	262.571	51.043	
Altre riserve	2.068	B	2.068		
<b>Totale</b>	<b>384.831</b>		<b>381.867</b>		
Quota non distribuibile	381.867				

Residua quota distribuibile	0				
-----------------------------	---	--	--	--	--

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci  
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

## Fondi per rischi e oneri

### Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano fondi per rischi e oneri.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

#### Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2015 per euro 14.060. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria);
- nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 585.204.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	525.507
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	124.255
Utilizzo nell'esercizio	64.558
Altre variazioni	0
Totale variazioni	59.697
Valore di fine esercizio	585.204

Negli utilizzi sono esposti gli eventuali importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e dimissioni.

## Debiti

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale al netto degli eventuali sconti commerciali.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, pari ad euro zero.

Si evidenzia che:

- i debiti per anticipi su lavori da eseguire ammontano a euro 40;
- gli acconti corrisposti in corso d'opera a fronte di lavori eseguiti ammontano a euro zero;
- i debiti di conto corrente sono pari a euro 103.686;
- i debiti per finanziamenti a breve termine sono evidenziati per euro 41.181

i debiti per finanziamenti a medio e lungo termine ammontano a euro 28.624.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II "Crediti".

### Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

### Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 838.719.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	71.860	12.000	83.860	83.860	0	0
Debiti verso banche	280.841	(107.350)	173.491	144.867	28.624	-
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	100	(60)	40	40	0	0
Debiti verso fornitori	250.855	(108.943)	141.912	141.912	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	42.420	(3.123)	39.297	39.297	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	117.537	1.704	119.241	119.241	0	0
Altri debiti	256.240	24.638	280.878	280.878	0	0
<b>Totale debiti</b>	<b>1.019.853</b>	<b>(181.134)</b>	<b>838.719</b>	<b>810.095</b>	<b>28.624</b>	<b>0</b>

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha sospeso le rate dei propri finanziamenti ai sensi della L. 102/09.

## Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In data 30.01.2002 è stato stipulato un mutuo ipotecario dell'importo di euro 154.938,00 della durata di anni 15; le rate di restituzione del prestito hanno cadenza mensile (n. 180) e sono comprensive del tasso d'interesse pari al costo medio della raccolta da parte della banca. A garanzia della somma mutuata viene iscritta sull'immobile acquistato, di cui è detto più sopra, ipoteca volontaria per la somma complessiva di euro 309.874, la quale comprende e garantisce l'importo del capitale mutuato, gli interessi, anche di preammortamento, l'ammontare di tutte le rate che rimanessero insolute, gli interessi di mora ed ulteriori spese annesse e conseguenti al mutuo.

E' stato inoltre concesso in data 29.01.2004 un finanziamento ipotecario dell'importo di euro 173.000,00. Il finanziamento ha una durata di anni 10, di cui uno di preammortamento; le rate di restituzione del prestito hanno cadenza semestrale (n. 18) e sono comprensive del tasso fisso nominale annuo del 1,221% (pari al 1,225% effettivo annuo). A garanzia della somma mutuata viene iscritto, sull'immobile acquistato di Cornedo Vicentino in Via Monte Ortigara, sugli impianti e su ogni loro pertinenza, sui macchinari e sugli utensili destinati al funzionamento ed esercizio della Cooperativa, privilegio speciale industriale, ai sensi dell'art. 4 della Legge 27 febbraio 1985 n. 49, per la somma complessiva di euro 224.900,00, la quale comprende e garantisce l'importo del capitale, gli interessi, anche di preammortamento, l'ammontare di tutte le rate che rimanessero insolute, gli interessi di mora ed ulteriori spese annesse e conseguenti al mutuo.

Il mutuo in oggetto è stato estinto i primi mesi dell'anno 2014 e l'ipoteca stata cancellata nel corso dell'anno 2015. E' stato inoltre sottoscritto un conto corrente ipotecario, nel corso l'esercizio 2012, che nel corso del 2015 evidenziava una disponibilità di euro 70.000 con scadenza 10.09.2015. A fronte di tale affidamento è stata iscritta sui beni sociali un'ipoteca di euro 255.000 in linea capitale per euro 150.000 e per spese ed accessori per euro 105.000. Alla scadenza è stata rinnovata con scadenza 10.09.2016 con contestuale riduzione della disponibilità

d a e u r o 7 0 . 0 0 0 a 5 5 . 0 0 0 .  
e 7 . 0 0 0 .

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati stiputati 2 finanziamenti chirografari con scadenza 36 mesi di euro 80.000 e L'importo dei mutui di cui sopra con scadenza oltre i 5 anni ammontano a euro zero. L'importo dei mutui con scadenza entro l'anno successivo ammontano a euro 41.181, e entro i 5 anni ammontano a

e u r o 2 8 . 6 2 4 .

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
banca	Mutuo ipotecario	2017	no	Ipoteca su immobile	rateale
banca	c/c ipotecario	2016	no	ipoteca su immobile	rateale
banca	mutui chirografari	2017	no	nessuna ipoteca	rateale

## Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

Come previsto dallo statuto, la società ha raccolto finanziamenti presso i propri soci nel rispetto della normativa.

I finanziamenti ricevuti dai soci sono fruttiferi di interessi al tasso del 2,25% e non postergati, ammontano a euro 83.860.

## Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 44.232.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	2.250	411	2.661
<b>Aggio su prestiti emessi</b>	0	0	0
<b>Altri risconti passivi</b>	82.312	(40.741)	41.571
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	84.561	(40.329)	44.232

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi			
Risconti passivi	3.009	8.413	30.149
Aggi su prestiti	0	0	0

## **Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine**

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano impegni non risultanti dallo stato patrimoniale o dai conti d'ordine eccetto gli interessi sulle rate dei mutui.

## **Nota Integrativa Conto economico**

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

### **Valore della produzione**

#### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi o alla loro maturazione temporale se afferenti servizi continuativi. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.558.233.

#### **Contributi c/impianti**

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. La voce A.5 ammonta ad euro 136.923.

### **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 3.661.283.

### **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.



## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate**

### Imposte correnti differite e anticipate

#### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

#### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

#### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

Il debito per IRAP iscritto nel passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 22 di Conto economico al netto degli acconti già versati, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

## **Nota Integrativa Altre Informazioni**

### **Compensi revisore legale o società di revisione**

**Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)**

La scrivente società è soggetta al controllo contabile del Revisore Legale, ho svolto l'incarico gratuitamente.

### **Titoli emessi dalla società**

**Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)**

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

### **Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

**Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

### **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

**Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

**Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

**Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

**Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

## **Nota Integrativa parte finale**

### **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio, con la proposta di destinare l'utile, ammontante a euro 190:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;

- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;

- per la quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Cornedo Vicentino, 29/03/2016

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente COARO BARBARA